

ABONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestro L. 6
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestro L. 8
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardocco

L'UBRIACHEZZA

L'ubriachezza è una causa potente di demoralizzazione sociale; essa va spegnendo nelle masse ogni nobile istinto, e vale a proscrivere dalle classi bisognose quella tendenza al risparmio che è il mezzo più potente di moralizzarle.

L'ubriachezza costituisce pur troppo una larga e feconda sorgente di reati; specialmente di sangue, ed è un fatto attestato dalla più costante esperienza, che molti invece di cercare nel riposo un sollievo alle loro assidue fatiche, si abbandonano alle soverchie libazioni, e per esse si trovano spinti ad eccessi che producono non poche vittime.

Benché in Italia non abbia ancora assunto le gravi proporzioni di altri paesi, pure non bisogna dissimularci che essa è in aumento continuo; che ogni anno nei nostri ospedali le morti per delirium si fanno più numerose, e che se anche la morte temporaneamente risparmia i bevitori, la loro attività è paralizzata dal veleno alcolico lentamente assorbito.

Due mezzi si presentano opportuni per combattere tanto nemico: l'educazione e la legge. L'educazione deve camminare di pari passo cogli altri progressi sociali, e non deve mai andar disgiunta dal lavoro materiale d'una nazione.

L'educazione della mente è uno dei più potenti mezzi a prevenire l'ubriachezza; essa agisce lentamente ma sicuramente. Basta numerare i beoni d'una regione e classificarli per classe, per convincersi della potente influenza della cultura intellettuale, contro i non meno potenti effetti dell'alcool.

Le classi povere condannate ai lavori più bassi e faticosi danno di solito in Italia i due terzi del numero totale degli ubriachi di una data provincia.

Per arrecare un colpo terribile al flagello della intemperanza, è d'uopo di diffondere dovunque l'istruzione, ma non

quella che si misura dal saper leggere e scrivere; bisogna ritenere che istruire vuol dire educare la mente ed il cuore, allevare la presente generazione a quella altezza di pensieri e di affetti, che sieno guardigia dell'avvenire, e non si mutino per la vicenda dei tempi e delle cose.

Ma dove l'educazione e la volontà non bastassero a scongiurare il danno enorme prodotto dall'infame vizio, deve provvedere la legge; anzi questa deve essere il complemento e la sanzione dei precetti dell'educazione.

Al pari di tanti altri paesi d'Europa, una legge quale si proponeva con disposizioni speciali di contrariare il rattristato fenomeno che ha tanta influenza sul benessere e sulla prosperità delle famiglie, sulla moralità delle classi povere, sulla maggiore o minore frequenza dei reati che minacciano, e addolorano la società, sarà ben accetta, e chi avrà il coraggio di proporla sarà sicuro di guadagnarsi un nome destinato alla riconoscenza di tutti gli onesti.

NOTIZIE MILITARI

Ufficiali di fanteria della Milizia Territoriale.

A quatto sappiamo, il Ministero della guerra ha determinato di attuare anche in quest'anno un corso d'istruzione obbligatoria per un certo numero di ufficiali di fanteria della Milizia territoriale provenienti dai cittadini che non abbiano mai servito come ufficiali o sotto ufficiali nell'esercito, né preso parte a precedenti corsi.

Il corso d'istruzione avrà una durata di venti giorni ed avrà luogo in due periodi, dal 1° al 20 maggio e dal 1° al 20 agosto.

Grandi manovre e manovre di cavalleria.

Sappiamo che anche in quest'anno avranno luogo grandi manovre per parte di due corpi d'armata, i quali manovrerebbero dapprima isolatamente e poi l'un l'altro contrapposti, sotto la direzione superiore del tenente generale cav. Carlo Mezzacapo, comandante del VIII corpo d'armata.

Tali grandi manovre si svolgerebbero nella zona di terreno, sulla riva destra

del Po, compresa fra Alessandria o Piacenza e la durata delle medesime sarebbe di 12 giorni, e cioè dal 30 agosto al 10 settembre.

Analogamente poi a quanto si è praticato in passato, si costituirebbe nel territorio dell'8° corpo d'armata, per la durata di una quindicina di giorni, tra gli ultimi di agosto e i primi di settembre, una brigata di cavalleria formata coi reggimenti Aosta (6), Lucca (16) e Roma (20), su quattro squadroni, e con una o due batterie da artiglieria 7, comandata dal maggiore generale Roero di Settime cav. Eagenio.

Ammissione ai collegi militari.

È di prossima pubblicazione il manifesto per le ammissioni ai collegi militari nell'anno scolastico 1883-84, che avrà principio il 1° ottobre corrente anno. A quanto sappiamo, oltre alle ammissioni in via normale, nel primo e secondo corso avrebbero pur luogo straordinariamente ammissioni al 3° e 4° corso, in vista del maggior bisogno che l'esercito potrà avere di ufficiali. I giovani concorrenti dovrebbero aver compiuta l'età di 12, 13, 14 e 15 anni, e non aver oltrepassata quella di 14, 15, 16 e 17 secondo che aspirino ad entrare al 1°, al 2°, al 3° ed al 4° corso.

IL COMMERCIO DELLA FRANCIA nell'anno 1882.

Il movimento generale di entrata ed uscita nell'anno 1882 ha raggiunto la cifra di 8 miliardi 538 milioni, mentre nel 1881 non aveva sorpassato gli 8 miliardi e 424 milioni.

Nel 1882 come nel 1881 le importazioni han sorpassato d'assai le esportazioni: per generi alimentari sono stati spesi un miliardo e 887 milioni, segnatamente per vini importati dall'Italia e dalla Spagna.

Nel 1882 le importazioni delle materie necessarie all'industria si son abbassate a 2 miliardi e 814 milioni. Non dimeno in oggetti fabbricati la esportazione ha raggiunto nel 1882 il totale di 1 miliardo e 887 milioni col aumento di 21 milioni sul 1881.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tacco

Seduta del 9 marzo.

Cocchia fa alcune osservazioni sul capitolo 6, debito perpetuo, a nome dei comuni della Sicilia.

Mugliani risponde alle osservazioni di Cocchia e di altri.

Dopo alcune considerazioni di Fiochi, relatore, di Cocchia in risposta al ministro, e di Saracco si approva la chiusura della discussione generale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 9 marzo.

Discutendosi la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro Cavallotti.

Borio propone la si neghi e Cavallotti dico che combatte i privilegi e comincia dal non volerli per sé.

Dopo osservazioni del ministro Mancini, viene accordata la chiesta autorizzazione.

Villani giura. Botta presenta la relazione sul bilancio della marina del 1883.

Si procede alla chiamata per la votazione segreta del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica. Si lasciano aperte le urne.

Comincia lo svolgimento delle interpellanze rimandate al bilancio degli esteri.

Marselli svolge la sua intorno la questione d'Egitto.

Intanto si proclama l'esito della votazione del bilancio dell'istruzione. È approvato con voti 185 contro 89.

De Ranzis presenta la relazione sul bilancio di prima previsione del ministero degli interni per il 1883.

Marselli imprende un'esame particolareggiato della nostra politica in Egitto.

Conclude desiderando che nella politica estera si trovi un vero e giusto termine più preciso e deciso e nell'interno si trovi la conciliazione dell'ordine con la libertà.

Levasi la seduta.

In Italia

Per gli agricoltori.

Si è costituito definitivamente a Roma il Circolo eufelio italiano. Fu eletto presidente il deputato Venturi, già sindaco di Roma e vice-presidente il deputato Toaldi.

Una piccola congiura.

In questi giorni ebbe luogo alla chetichella una riunione dei deputati del centro. La presiedette l'on. Mordini, e vi intervennero 35 deputati trasformisti. La discussione non è stata teorica ma positiva, ed ebbe per conclusione l'accordo di combattere tre ministri, Bacelli, Acton e Mancini, sino a che l'on. Depretis non si risolvesse ad eliminarli dal ministero. — Si avrebbero per intanto ammassati gli on. Zanardelli e Raccarini!

All'Estero

Gli irlandesi in Francia.

Confermasi che i due irlandesi Byrne e Walsh arrestati in Francia, dietro richiesta del governo inglese come sospetti di attentato, sono stati rilasciati.

Marietta: le sorelle? Saranno a dormire le signorine.

— Ma non questa povera figliuola — disse la madre — non è andata a dormire: colla paura di non essere sveglia e pronta questa mattina, è rimasta ritta per tutta la notte.

— Nemmeno io — disse Arturo — ho potuto chiudere un occhio.

— Nemmeno io, anzi noi aggiunse Girolamo sorridendo.

— Anche loro? Ma se avessi saputo una tale, mi sarei dato il piacere di restarmi ad attendere l'alba con esso loro.

— Magari (mormorò sottovoce Marietta).

— Oh sarebbe stata una vera gioia per noi... e anche per Marietta non è vero, Marietta?

Arturo non le lasciò agio a rispondere, poiché fece una piroetta, andò alla carrozza e ne tolse 4 bottiglie con una focaccia: poi tornò continuando il discorso che aveva incominciato avviandosi.

— Ma quanta gentilezza! Ma quanto mi dispiace di aver fatto perdere loro una notte! Anzi... pordenino... hanno da accettare... se no, lo crederò un segno di ira... queste bottiglie e questa focaccia... per rimotterli in gamba...

— No! No! nemmeno per sogno, —

spetti complici dell'assassinio di Cayendah e Burko e capi dell'agitazione irlandese, verranno rimessi in libertà. Il governo francese nega la loro estradizione.

Dalla Provincia

Fordonone. Uno stallone orientale, verrà quest'anno, unitamente ad un mezzo sangue inglese, assegnato alla stazione di monta equina di Fordonone. Ciò ci viene comunicato da persona bene informata, e ci è grato così rilevare alla domanda degli allevatori di Fordonone sia stata favorevolmente accolta.

Codroipo, 9 marzo. L'egregio dott. Federico Bianchini, che per parecchi anni attese in Codroipo alla sua professione di avvocato nominato in seguito pretore di Valdieri, in provincia di Cuneo, si ricorda, quantunque lontano dai poveri friulani colpiti dalle inondazioni, ed iniziò in favore di quei sventurati una sottoscrizione che fruttò lire 60.

Detta somma la accompagnò al signor Sindaco di Ronchis, con la seguente lettera che mi piace rendere di pubblica ragione.

Ilmo sig. Sindaco Presidente del Comitato di soccorso agli inondati di Ronchis.

Io che per sei anni sono stato avvocato in Codroipo e nell'ottobre p. p. colà mi trovavo, ho compresa la desolazione dei poveri inondati di Ronchis. Ho fatto appello alla carità degli abitanti di questo piccolo ed alpestro paese di Valdieri; corrispose: chiaro, benestante, sacerdoti e carabinieri, ed ho ottenuto la somma di lire 60 che a lui invio a beneficio di quegli sventurati. Avrebbe maggior somma versata, ma per atmosferiche circostanze furono anche essi nella scorsa estate danneggiati.

Qui fra le alpi marittime siamo circondati da molta neve caduta; appena verrà aperta facile la via, e cessato il gelo, mi reicherò ai Comuni di questo mandamento, e mi lusingo di mandare in breve altra somma.

Gradisca la attestazione della mia osservanza, con preghiera di dare atto di ricevuta in quel modo che crederà più conveniente.

Valdieri, 6 febbraio 1883.

Avv. Federico Bianchini Pretore di Valdieri.

Il sig. Sindaco di Ronchis rispose con quest'altra:

Ilmo sig. Pretore

in Valdieri.

Mentre le accuso ricevuta del vaglia postale di lire 60, inviatemi a beneficio di questi inondati, mi tengo dovere di vivamente ringraziarla a nome anche di questa povera popolazione dell'atto caritatevole da lei praticato in loro favore. Della nobile azione che ha esercitata

miagolavano (causa la gioia) su tutti i toni i donati, stendendo avidamente al dono le mani: — no, no! — ripetevano, dopo averlo già preso: passandosi un l'altro le bottiglie e la focaccia per carezzarle, per annusarle, per riderci sopra con quell'espressione di gioia che è spuntata sulla guancia del primo canabale e che rimane la stessa, dopo tanti anni, sebbene i momenti non sieno più quelli.

Anzi Girolamo, che era vecchio amico del vino, di un grugnito, e cominciava a gridare: — Oè, figliuole, guardate! — ma Anna lo fece tacere ed egli tornò ad farti ed alle carezze si abbandonatamente che non si accorse della partenza di Marietta coi due, dei clamorosi saluti materni, del rumore della carrozza, dei saluti che fecero a lui, insomma di nulla. A un certo punto, sentendo rimbombare la carrozza su un ponte vicino, rizzò la testa: — Oh son io? —

— Dormivi tu? — chiese la moglie.

— Dormivo! dormivo!... Non dormivo no!... Tieni la focaccia... andiamo dentro... Oè! — aggiunse in cucina — non ti venga in mente di prepararmi oggi caffè!

Il Monti voleva che impunitamente non si potesse portare il nome di padre! (Continua).

8 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

10. Quando la passeggiata produce un aumento d'intimità, non è facile tener dietro a tutte le sue conseguenze. Finiscono, è vero, in quello scambio di resistenze, di cui è sopra, ma si presentano prima variate, molteplici; presappiamo come le vedute di un comoroma che sono più o meno, ma che finiscono sempre a ricondurre alla porta l'osservatore.

Sono da notarsi fra esse le visite di lui alla famiglia di lei, visite piene di compiacenze e di complimenti; l'andata di tutti, sul tardi, a bere la birra, che è pagata da lui dopo alcuni magnanimi contrasti col di lei padre; qualche serata al teatro. Un carnevale capita sempre tra i piedi ed allora abbonamento di lui e di lei a tutti i veglioni; ma ballando l'ultimo gallop, per il più anche il loro innamoramento soppietato, e sembra che a l'urto di addio, lo buttino giù di dosso, come se fosse un vestito di monaca. In quaresima si separano ed a l'è feste di pasqua lui è

quasi sempre in grado di girare le strade con qualche altra e d'incontrar lei che si trova allo stesso punto con un nuovo rimorchio o rimorchiatore.

Qualche volta le cose cominciano e vanno diversamente, qualche volta finiscono molto peggio; ma io enumerai un tanto per cento dei casi: chi avrà la pazienza di seguirmi, ne vedrà molti di quelli che restano ancora.

IV.

Avanti! come diceva Blücher ne' suoi programmi e Körner ne' suoi inni, senza pensare a che diverso porto doveva arrivare la Germania con quegli avanti.

Avanti anche noi! Le cose erano proprio come la plecola aveva detto: Arturo aveva fatto all'amore con la Carlotta, bella modista di 18 anni, e sorella di Marietta: poi aveva lasciato Carlotta per questa, che era una vaga e sedicenne sartorella, come avete sentito.

Le due sorelle avevano i genitori vivi, ma vivi così per dire, del resto facevano a modo proprio, alto e basso, senza darai un pensiero di loro, senza che loro si desero mai un pensiero d'esse.

Dopo un discreto tempo nel quale si svolsero tra Arturo e Marietta, ma ra-

e che eserciterà a beneficio di questi sgraziati, Dio renderà il dovuto merito a lei ed a costei più oblatori in larga misura come lo auguro loro.

Di abbia con stima
Renebis di Latisana,
11 febbraio 1888.

Devotissimo

Il Sindaco Presidente
G. Peloso.

Al voti del signor Sindaco unisco pure i miei, i quali, se possono essere diversi nella forma sono uguali nel fine.

Minimus.

Gazzettino della Città

Società operaia. Ricordiamo nuovamente ai soci che domani, domenica, alle ore 11 avrà luogo al Teatro Nazionale la generale adunanza e che in essa verranno trattati i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto amministrativo 1887;
2. Approvazione del bilancio preventivo 1888;
3. Nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione della Rappresentanza sociale e norme da seguirsi nelle elezioni;
4. Comunicazioni della Direzione.

Pompieri. Ci sono pervenute più lettere su questo importante argomento; ma, per la esigenze dello spazio, ci dobbiamo limitare a porgerne soltanto un compendio ai nostri lettori.

Tutti intanto quegli scriventi sono d'accordo nel lodare i nostri pompieri che sono di molto superiori ai mezzi dei quali a loro concesso disporre. A questi elogi ci associamo anche noi.

Poi c'è chi, citando l'esempio di Gratz e di altre città della Germania, domanda che si istituisca anche da noi finalmente il corpo dei pompieri volontari. La Germania ne conta parecchie migliaia, sono tutti legati fra loro, si esercitano, possiedono gli attrezzi necessari e si sottopongono liberamente ad una disciplina opportuna. In questo senso va innanzi la volontarietà.

Altri propongono che il Municipio istituisca un corpo di pompieri permanente come in altre città del Regno e i quali da noi, tanto per economia nelle spese, potrebbero adempiere anche il servizio che è fatto ora dai vigili urbani.

Noi comprendiamo molto bene che le vigile e pompiere non sono una stessa cosa; ma, siccome i rischi dell'incendio meritano di venir presi, prima di tutto, in considerazione, la proposta non ci sembra inattuabile e la eschiamo insieme coll'altra, per debito di pubblicisti e di cittadini.

I preti e i camerieri. Zorutti scrisse una poesia sopra le cameriere; il Seminario ha deciso di rappresentare al naturale la strage dei camerieri. Altri due vennero dal detto al fatto cacciati. Perché?

Che lo tante espulsioni (otto in pochi giorni) abbiamo qualche relazione con un indirizzo più retrivo, più anti-diluviano, più clericale da darsi al nostro Seminario, e che il comitato del riavvicinamento della servitù? D'ora innanzi potranno venir nominati camerieri quelli soltanto che abbiano ricevuto gli ordini dei Terziari di S. Francesco.

Intanto otto capi famiglia sono sulla neve.

A quanto abbiamo sentito, quel disgraziato pubblicheranno una circolare. S'ignora se sia stata cacciata anche la contadina, che, essendo un agnò dacché il Rattore le detta lettere, a quest'ora deve sapere quanto lui e la quale, come la caccia di Parini, è stata placata con vittuosi umagi.

Bella carità quella dei preti, non è vero, egregio signor Predicatore del Duomo?

Un bravo friulano. Il signor De Colla delegato di P. S. è riuscito a scoprire l'autore dell'omicidio del sergente Tosini avvenuto a Mestre la notte del 24 gennaio scorso.

Per riuscire a ciò il De Colla ha dovuto superare molte difficoltà. Ecco un brano che togliamo dal *Progresso* di Treviso e che onora molto il nostro compatriota.

«A Udine, a Venezia, a Mestre e di nuovo a Venezia il De Colla, quantunque giovane d'età (appena 27 anni) e di servizio, poiché da soli quattro anni si trova nella carriera, ha reso importanti servizi alla pubblica sicurezza... e ci piace di segnalare il suo nome quale quello d'un funzionario che fa onore all'amministrazione cui appartiene. Poiché la stampa liberale se sovente è indotta a dir male della Questura non è già per dar addosso a questo o a quello, né per avversare l'istituzione, ma perché molti suoi difetti, molti abusi danno argomento a gravi lagni. — Se tutti i suoi funzionari, anziché agognare a glorie politiche con certi atti arbitrari o provocanti, pensassero come il

De Colla a purgare la società dal birbanti, non si avrebbe che a dirne bene».

La Pastorizia nel Veneto. Il numero 5 di questo giornale che si pubblica in Udine presso il tipografo A. Cosmi e che costa lire 6 di abbonamento, contiene:

Manifesto della Commissione ordinatrice del congresso agrario regionale in Udine. — Sul moti di Mogliano Veneto. — Alimentazione di vacche e vitelli. — A proposito dei «uovi bianchi». — L'operato dei Comizi agrari nel 1881. — La cucina economica. — La vaccinazione carbonchiosa. — Sul custodiamento delle uova del flogello. — Le vaccinazioni preventive del carbonchio: effetti e risultati. — Esposizione Provinciale in Udine di industrie, arti ed agricoltura. — Notizie.

Sul moti di Mogliano Veneto. (Dal giornale la Pastorizia del Veneto).

La Pastorizia del Veneto è un giornale che fa onore al nostro paese, il quale, per suo mezzo, tende a diventare un centro di cultura del Veneto, ciò che avrà col tempo, le conseguenze più utili alla causa della civiltà nazionale.

Coraggiosamente questo giornale mette sotto gli occhi del pubblico le tristissime condizioni nelle quali si trovano i contadini appartenenti alla Ditta Da Re di Mogliano su quel di Treviso.

Quegli infelici tumultuano, si mandano contro di essi i soldati, ma i soldati, commossi allo spettacolo miserando, diviso il loro pane con quei poveretti.

Il Da Re ha promesso un'inchiesta, speriamo che approderà a qualche risultato buono: ecco intanto le condizioni di quei contadini:

«I bovi sono capitalizzati dal Da Re ai dipendenti, i quali pagano l'interesse del 700. più il 300 di assicurazione mutua diretta dalla stessa amministrazione. Ogni famiglia è obbligata a fare gratis 25 carriaggi, che in fin d'anno sono sempre 50, e senza nessun compenso; e se per caso il contadino fa un carriaggio per proprio conto, gli s'inflette una multa di L. 20. Ogni anno l'amministrazione fa nuove stime dei bovi, e gli stimatori sono gli stessi agenti del Da Re. Per i lunghi e molti viaggi fatti a solo interesse dell'amministrazione, gli animali deperiscono annualmente, ed il deprezzamento è tutto a carico dei contadini, i quali poi, non possono tenere nella loro stalla né vitelli né manze, volendo il padrone che tutto il foraggio sia consumato dalle bestie che possono a lui servire nelle sue numerose imprese.

«Il contadino per un carriaggio non fatto, anche se i bovi sono zoppi od ammalati, e che ciò sia provato da certificato del veterinario deve pagare istantaneamente lire 20. Per un viaggio di 24 ore col carro, la ditta Da Re paga al contadino cent. 25, e per una giornata di lavoro d'un uomo nei campi in economia della Ditta stessa, riceve soltanto cent. 30. Il frumento va tutto al padrone, compreso lo scarto e perfino la terra rimasta sotto la macchina; però i coloni devono pagare grosse e grosse onoranze, mentre non si lascia loro il grano per alimentarli. La gallina si può considerare tutta del padrone, poiché la parte del contadino, dopo detratte le spese per il seme, pel bigattino, per il sorvegliante e la mazzuola, ecc. ecc., viene valutata ordinariamente lire 1 s. e 1/2 all'anno. Avviene parecchie volte poi che i bovi giunti alla quarta muta si trasportano all'agenzia, e così il contadino perde ogni guadagno ed ogni fatica. La figlia di gelso è alla metà, ma il contadino non può vendere in nessun caso la detta sua parte.

«L'uva viene portata tutta al padrone, ed il contadino per ogni ettolitro deve dare lire 125, il qual ettolitro di nuova misura è bazza se gli viene calcolato 1. 18.

«La legge è del padrone, ed il contadino è passibile di lire 20 di multa, se per caso abbrucia un leguo morto.

«L'avana, il granturco, i fagioli, i porci, ecc., vanno in gran parte al padrone a sconto di tutti i debiti possibili ed immaginabili, estinguibili solo con la morte. Come se ciò non bastasse, quei poveri villani devono inoltre soffrire maltrattamenti ed espressioni che fanno fremere. Nel caso un contadino voglia rifiutare un errore a suo danno, gli si dice di non aver tempo, e lo si manda coi modi più villani. Avvenne più volte che spiriti dal bisogno alcuni di quei tapini recarono all'amministrazione per un soccorso, dicendo che i loro figli morivano di fame, ed in luogo dell'invocato aiuto ottennero questa risposta: Andate ad annegarvi!..»

Pacchi postali. Leggiamo nel *Progresso* di Treviso che nella ricorrenza delle feste Pasquali, nell'interesse dei cittadini Trevigiani, quel direttore delle Poste ha disposto che dal 18 a tutto il 28 del mese in corso, l'orario della se-

zione dei pacchi presso la Direzione sia esteso dalle 8 ant. alle 8 pom., mentre normalmente è stabilito dalle 9 ant. alle 6 pom.

E qui si farà lo stesso?

De giustizia. Esiste nella nostra città un albergo con pendio in cui non si accettano avventori se non hanno le loro carte in piena regola.

Questo albergo porta l'insegna di Carceri giudiziarie del Circondario di Udine.

Ieri un giovanotto di Merello di Tomba certo M. F. chiamato con regolare citazione a scontare dieci giorni di carcere e che doveva presentarsi quest'oggi, voleva a tutti i costi essere ricevuto nelle carceri fino a ieri, ma i custodi lo misero brativamente alla porta.

Mentre tanti si affaticano per sfuggire al dovere di scontare le pene a cui vengono condannati, si trovano di quelli che gridano per essere ammessi prima dell'ora a godere l'ospitalità di un albergo che non accetta ospiti senza la regolare consegna delle loro carte personali.

Questo fatto ci ha fatti persuasi che i carcerieri avranno tutte le buone qualità fuori quella di osservare le sane massime del vangelo che prescrivono fra le altre di... alloggiare i pellegrini.

La gamella dei bravi vale la tavola del re. Con questa sentenza di Napoleone I°, scrive un assennatissimo articolo quel brillante collaboratore della Pastorizia del Veneto che si firma Jorick del Piave e che è l'arciprete di Susegana.

In quell'articolo racconta che a Colfosco, frazione di Susegana, fu inaugurata una cucina economica per distribuire buona minestra a buon prezzo agli operai.

Ci spiace che la strettezza dello spazio non ci consenta di riprodurre nessuna parte di quello epiritosissimo articolo. Limitiamo ad augurare che un'istituzione simile a quella di Colfosco Susegana sorga anche nei nostri paesi.

Tempo indiviso.

Forse tutti i plei di diti.

dicono in Friuli, ma quest'anno il peggio

di marzo che ce ne fa vedere delle belle.

Dopo un vento di bora forte, insistente, che durò quasi tutta la notte scorsa, successa questa mattina un temporale con relativi lampi e tuoni, e caso rarissimo — contemporaneamente larghi fiocchi di neve cadevano a coprire di un bianco velo questo... nero mondo.

I nostri buoni vecchi dicono che ai loro tempi, non si vedevano di queste stravagante atmosferiche — ma noi bi crediamo... fino ad un certo punto, perché il mondo è stato sempre... mondo.

Terramoto. Verso le ore 4 e mezza di questa mattina vennero intese due leggere scosse di terremoto. Anche questo ci voleva per renderlo completa la festa dei fenomeni naturali che ieri sera avvenne presso di noi.

Imprudenza giovanile. Ieri un monello, tanto per godersi il piacere di una scarrozzata... gratis, era salito sulla predella dell'omnibus dell'Albergo alla Croce di Malta e guardava con sorriso di compassione i poveri pedoni che agambolavano sui marciapiedi.

Però la sua gioia non fu di lunga durata ed anzi andò a rischio di pagar molto caro il suo... divertimento.

Nello scendere dalla predella, rastò, attaccato; con i vestiti ad un gancio dello stallone e venne trascinato per un tratto di strada fino a che, liberatosi con uno strappo, cadde a terra e fu il per andar sotto le ruote del Tramvai che fa il servizio della stazione.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani domenica in Mercatovecchio dalla Banda del 9° reggimento fanteria dalle ore 12 e mezza alle 2 pom.

- | | |
|--------------------------|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia Militare | Brogliardi |
| 3. Mazurka «Dolce» | Pinochi |
| 4. Atto V «Faust» | Gounod |
| 5. Valzer «Ove si canta» | Zährbach |

Istituto Filodrammatico T. Clogoni. La Direzione invita i soci al primo trattamento del corrente anno che avrà luogo lunedì 12 corrente al Teatro Nazionale alle ore 8 pom. col seguente programma:

1° La Disobbedienza: commedia in 3 atti di Massimino Rosellina, saggio degli allievi della Scuola di Recitazione. Sezione A.

2° La lingua non ha asso ma fa rompere il dosso: commedia-proverbio in 2 atti in versi di Ippolito Tito d'Aste in cui vi prendono parte due soci e cinque soci recitanti.

Teatro Minerva. Alla seconda dei Ranzan pochissimo concorso... i venerdì e le repliche hanno poca fortuna; figuriamoci poi se cospirano insieme! Noi che non siamo troppo teneri delle

repliche più o meno richieste, specie quando il pubblico non si muove, siamo però pronti a farle il debito conto della accuratezza esecutiva di un lavoro, il quale, come tutti quelli che non peccano di volgarità, troppo presto digerita da uffici sedicenti che giudicano così ad occhio e naso, ha bisogno di essere presentato con molto di attento studio d'arte senza del quale staggono certi pregi minuti, a cui forse l'autore ci tiene più che tanto! Ci pare opportuno ripetere in questa occasione ciò che abbiamo detto più volte sul conto della Compagnia Bellotti-Bon N. 2, i buoni elementi di fondo... il tempo è lo studio faranno per molti il resto.

Registriamo qui di noi Ranzan nuovi applausi alla sig. Prodonchini ed al sig. Roncoroni-Artale-Sirini.

Questa sera: Patria, dramma in 6 atti di Sardou.

Carrozza e cavalli. Che bella vita aver carrozza e cavalli, servitori in livrea, beari nel dolce far niente — e come diceva ingenuamente quel buon contadino — poter mangiare, senza rovinarsi, un'arrugia di barile ed un chilogrammo di polenta ogni boccata.

E pare tutti possono arrivare ad essere ricchi in modo da fare una tal vita.

Basta comperare cinque cartelle della Lotteria di Verona che costano una lira ciascuna e che si vendono dal Cambialiste Romagnolo e Baldini.

Francesco Cacciatori avverte il rispettabile Pubblico ed incita Guarnigione che nel giorno di domenica 11 corr. la Birraja Dreher, da lui condotta, resterà temporaneamente chiusa per esporsi di suo contratto e cessazione d'affiliazione della suddetta Ditta.

Egli ringrazia il rispettabile Pubblico ed incita Guarnigione per la preferenza accordatagli durante il tempo che condusse lo stabilimento ed avverte che ritornerà fra qualche giorno a riprendere lo Stabilimento della Birra della Società di Liesing.

La nuova apertura verrà annunciata, intanto egli si trasporta nei suoi Locali di Via Gorgbi.

Per gli agricoltori

L'«Adriatico» dell'8 corr. narra come nel vicentino vada diffondendosi la larva scala, il uso delle vermi, endotata, tipo Howard per erpicare il frumento, ed aggiunge: «noi vorremmo che l'esempio degli agricoltori vicentini trovasse nei paesi nostri molti imitatori. I notevoli vantaggi dell'ericatura, del frumento sono ormai posti fuori di dubbio da una lunga esperienza».

La stagione volge propizia a questo lavoro; chi più lo faccia e quelli che non hanno ancora fede sufficiente sulla utilità di tale pratica, serchino almeno di informarsi sull'esito che ne otterranno coloro che la hanno adottata: siamo sicuri che l'anno venturo tutti vorranno avere e adoperare sui loro campi di frumento e sul loro prati, l'«epica shodata».

Lamentiamo se si vuole, ma anche da noi l'«epica» endotata tipo Howard, si fa strada. La sua diffusione è agevolata di molto dal fatto, che senza ricorrere a fabbriche lontane, e meno costose, essa viene costruita in modo solido ed a buon prezzo, nello Stabilimento De Poli.

Oltre alla suddetta epica, lo stabilimento costruisce gli aratri più in uso fra noi e dei sistemi i più perfezionati, nonché altre macchine per l'industria agricola, come sgranatori, trinciapaglia, torchi da vino ecc. ecc.

Il cav. De Poli fa tutto quanto sta in lui onde agevolare lo sviluppo agricolo in Friuli, studiando ed introducendo fra noi le macchine dei migliori sistemi e più perfezionati.

Un tanto amore al progresso del paese, merita ricompensato e noi esortiamo gli agricoltori friulani a rivolgersi ad esso ogni qualvolta abbisognano attrezzi per l'agricoltura ed industrie affini.

Semina nell'orto in marzo. In questo mese si semina all'aperto: acetosa, aglio (epiochi), asparagi (sia seme che radici), barbabietole, bietta a coste, bietta a erba od a foglie, carota precoce, carota tardiva, cavolo verza precoce, cavolo cappuccio, cavolo rapa, porfoglio, cicoria lunga, cicoria scorlata, cipolla, cressione, fava, fischietto, indivia, lattuga romana, lattuga da taglio, lattuga a cappuccio, lenti, peperone, pisello precoce, porro, prezzemolo, rapa rotunda precoce, ramoscello, ravanello precoce, scorzo nera-bianca, spinacolo.

Si semina con copertura di potta: carciofo, cardo cavolo di Bruxelles, cavolo broccolo, cavolo fiore, melanzana, pomodoro, seltano o sedano, rapa.

Si semina sotto riparo: atchanchingero e pupone.

Per acquisto di sementi rivolgersi dal signor Augusto Pusanzi Via della Prefettura N. 6.

Nota allegra

Al Caffè Corazza, un avventor friulan, dopo letti il givv giornal Fiorant dal Palazzo.

Di, Beppe, in de diaui di longazz isal soriti chest stuel?!

Alla predica. Un frate francescano facendo alla predica: il panegirico di S. Francesco diceva:

«E dove metteremo questo gran tanto, superiore ad ogni virtù? Frangit'afanageli? no; fra i cherubini? no; fra i serafini? no; fra i beati? no; fra...»

— Mettetelo al mio posto, — disse uno degli udenti, addossato, e se ne andò.

In Tribunale

La vendetta della guardia. Alta era la notte, calda, opprimente: l'aria appesantita dai miasmi perniciosi delle saline, gravava sul cervello come una cappa di piombo.

Ed era appunto là, nei campi brulli e deserti che circondano le Saline, a qualche chilometro da Corneto, Tarquina; che la guardia di Finanza, Francesco Cacciatori stava in vedetta immerso in tetri pensieri.

A una cert'ora si avviava a quella volta il capo posto Alessandro Guido, incaricato del controllo notturno.

«O è niente di nuovo? — fece egli passando accanto alla guardia.

«Niente — rispose questa a fior di labbra.

«Badiamo di non dormire; eh! — ripigliava il Guido allontanandosi.

Finché non viene il sonno non si dorme — rimbeccò il Cacciatori con voce aspra, come se quell'avvertenza lo avesse punto sul viso.

«Cosa vorresti dire? — domandò allora il capo posto.

«Lo so ben io cosa voglio dire.

«Ma sai che a me le mezze parole non garbano!

«So tutto, vi ripeto; voi vorreste che un povero diavolo si dividesse in centi parti e fosse più duro del ferro, perché ormai l'avete scordato cosa costa a fare una vita come questa.

«Ma tu hai la lingua un po' troppo lunga, caro mio! Chiacchieri troppo, e sempre a casaccio.

«Siete voi che l'avete lunga la lingua, per di più siete andato a soffrire con tutti che mi avete sorpreso una notte addormentato, come se fosse casato il mondo!

«Non è vero.

«Andate là, che a me non me la date a intendere.

«Io li ripeto che ne tenni parola solo in caserma per combinazione, e dovresti anzi ringraziarmi di non averlo fatto il rapporto.

«Ringraziarvi? — biascicò il Cacciatori digrignando i denti e accarezzando con la mano la canna del fucile — figuratevi che ho deciso di prendere la catena del forzato, piuttosto che chinare la testa a certe infamie!

«Tu la prendrai sul serio se non metti giudizio! — ribatté il Guido voltandogli le spalle.

A tali parole, fattosi rapidamente indietro, il Cacciatori gli spinò contro il fucile, gridando:

«Per la Madonna l'ammazzo, brutto boia!

Al tempo stesso il Guido avvertì lo scatto del cane, ma il colpo fortunatamente non partì.

Silenziosamente addosso, allo scagliato, egli impegnò con lui una lotta furibonda per disarmarlo, chiamando ad alta grida aiuto.

Un'altra guardia che si trovava di fazione a breve distanza, certo Santinelli, accorse pronta in difesa del suo superiore, ma il Cacciatori che in quel mentre era riuscito a liberarsi le appuntò il fucile sul petto, gridando:

«Va via, o la paghi anche lei!

A tal punto il Guido cavò fuori il revolver e gliene tirò un colpo: la palla addò a vuoto, ma il fortunato nella paura del momento abbandonò il fucile, e così riuscirono finalmente a impossessarsene.

Francesco Cacciatori è un giovane abruzzese di soli 23 anni, che da non molto serviva nel corpo; il fatto porta la data del 29 giugno dell'anno scorso.

Definito all'autorità giudiziaria come responsabile di due mancanti omicidi, la Corte di Assise circoscrizionale lo condannava a tre anni di reclusione.

Varietà

La disgrazia ferroviaria sulla rete dell'Alta Italia nel 1882. La statistica rivela che nel 1882 trovarono la morte sulla ferrovie A. I. 103 persone, delle quali 88 però per suicidio. Le persone

ferite furono 700 delle quali 5 per tentato suicidio. Anche escludendo i fatti di suicidio e tentato suicidio, il numero di tali funestissimi accidenti è pur troppo rilevante e davvero si resta impressionati pensando alla mala sorte dei disgraziati che ne furono vittime. Ma il male, pur troppo non si riduce alle sole vittime dirette se si pensi che queste lasciarono non solo nella desolazione, ma nella miseria e nella rovina intera famiglia.

È questo misero, a queste rovine, il saggio capo di famiglia che spesso è costretto a viaggiare, può, nel caso di funesta evenienza, eccogitare, mediante l'assicurazione contro gli accidenti ferroviari. Con sole L. 8.10 mensili o 12.50 annue, puoi assicurare la tua vita in caso di morte, L. 5000 in caso di incapacità permanente al lavoro, e L. 5 al giorno in caso di incapacità temporanea. Chi di dovere approfitti di cosa così tanta provvida ed economica.

Schiarimenti e programmi presso la Agenzia Generale della Compagnia il Mondo, via Grazzano, 41, Udine.

È morto Parnet. Il domatore Parnet, quegli che l'altro giorno come raccontammo, ebbe un'inghiata dalla leonessa del suo serraglio a Roma, è morto. Non certo per la esecrazione riportata a una gamba, ma pare, per una commozione cerebrale sopraggiunta, in seguito al brutto incontro che ebbe con la fiera. Parnet era abbastanza avanti con gli anni e, sebbene assai coraggioso, quell'improvviso assalto deve averlo assai sconcertato.

Pel bambino, figli di pellerossa nel distretto di Treviso, quel povero bambino agrario bandisce un concorso a premi per la istituzione di casine di allattamento. Si desidera tentare di porre un freno alla peggiora dei bambini, prevenendo le manifestazioni di "arrestazione" in età precoce, nella quale incorre così di leggieri il bambino che poppa da una madre pellerossa. Santa istituzione, la quale ha l'intendimento di migliorare le condizioni igieniche e dietetiche dei giovani contadini.

Le cavallette. (*Acridium italicum*) fecero il loro comparsa in provincia di Verona, anche nel 1882, e l'invasione fu maggiore che nel 1875. Il prof. E. de Betta calcola in 161 chilometri quadrati all'incirca la superficie di terreno invasa dall'acridio, il quale infestò il territorio non solo dei 10 Comuni a destra di Adige già colpiti nel 1875, ma di ben altri 6 ancora rimasti illesi. In tutto 16 Comuni, dei quali 6 alla sinistra dell'Adige, il risultato finale è di obblighi 138,923.80 di cavallette prese e distrutte col complessivo dispendio: L. 27,408.57. Fra i mezzi più opportuni per la distruzione del fatale ortottero, il de Betta raccomanda il dissodamento per un anno dei prati artificiali... ove le acque non abbiano pur troppo rovinato i terreni, colle inondazioni dello scorso autunno!

Verdi scrive. Il Maestro Verdi scrive. È questa una delle più belle notizie che possa attendersi ogni vero amatore della musica. Oggi, su parole di Boito, è già condotta a buon punto, e si spera per l'anno venturo di poterla udire alla Scala.

In questi giorni poi, Verdi ha terminato di ridire il Don Carlo in quattro atti. Di questo splendido spettacolo veridiano si pubblicheranno contemporaneamente le tre edizioni con testo francese, italiano, e francese, italiano e tedesco.

Panico in teatro. Giunge da Nini Nowgorod la notizia di un panico gravissimo suscitato dolosamente in quel teatro. Si rappresentava il terzo atto dell'Intrigo e amore di Schiller, quando dalla terza galleria si sentì gridare: al fuoco! al fuoco! si salvi chi può!

Nacque immediatamente una confusione e uno spavento indescrivibile. Invano gli attori cercarono di tranquillare il pubblico; il terrore andava aumentando, essendosi ripetute le grida: al fuoco! al fuoco!

Non si sa finora il numero dei morti, moltissime persone ebbero le costole rotte, una ragazza divenne pazza dallo spavento.

Si venne a sapere più tardi che questo panico fu suscitato apposta in seguito a una macchinazione contro la compagnia che recita a quel teatro.

Gentiluomo-birbante. Fu arrestato il signor di Brassin, giovane gentiluomo conosciuto nei principali circoli parigini, dal quale si fece cacciare per truffa, dopo di che ebbe consumato in pochi anni più d'un milione.

Egli si era associato da qualche mese ad una banda che saccheggiava le ville dei dintorni.

Ventisette coltellate. A Gonnella, borgata di Astigiano, domenica scorsa accadeva una scena orribile.

Un cotale Gonnella Luigi, di 42 anni, padre di famiglia, aggredito in sulla pubblica strada, veniva barbaramente

trucidato con ventisette coltellate, delle quali alcune gli squarciarono il cuore, e tali altre, prodotte dal manico del coltello, gli fraccassarono la testa.

Il pretore Scuti ed il comandante dei carabinieri, essendosi portati sul luogo del crimine per istruire il processo, assicuravano tutto alla giustizia un giovane dell'età di 19 anni, dall'aspetto clinico, che, dagli indizi delle lesioni che porta sul viso ferito, e da altre prove, vuole il miserabile autore dell'assassinio.

Povero Padre! Andrea Honoré, appartenente alla famosa banda di *maris* (barabba), che il due dicembre scorso, per questioni di danaro, tirò al proprio padre quattro colpi di rivoltella infilandogli gravissimo ferite da cui questi guarì per miracolo, fu giudicato alla Corte d'Assise di Marsiglia.

La Corte lo condannò a dodici anni di lavori forzati malgrado le preghiere dell'amorosissimo genitore che implorò, al giudizio suo figlio, dicendo: «Sono stato io il colpevole, rendetelo; ne farò un uomo onesto!»

Malaga e la trichina. A Malaga la trichina ha fatto la sua terribile comparsa. Ben 80 e più persone ne furono affette e quasi tutte morirono.

Le autorità hanno prescritto una severa vigilanza contro le carni salate provenienti dall'America, ed un'inchiesta rigorosa negli ammassatoi autorizzati dove sovente si macellano buoi o porci infetti da qualche contagio.

Una principessa russa. Fuggita dalla famiglia per far vita libera, consumò prima i milioni lasciateli dal padre e poi si ridusse in una casa d'infamia. Qui rubò 90 rubli. Condotta al tribunale fu assolta per mancanza di prove e i giurati fecero di più che assolverla: le fecero una colletta che fruttò una cinquantina di rubli.

La travista fu tanto commossa da quest'ultima vicenda che giurò di cambiare vita.

Il capo della « Mano Nera ». Troviamo nell'Epoca di Madrid il ritratto di Juan Ruiz, che si suppone sia il capo della Mano Nera, che ora si trova nelle prigioni di Here.

« È un uomo piccolo, magro, pallido, di fisomia volgare e solita espressione. Ha 35 anni, ed è nato a Asconocalejo. Si mostra molto abbattuto, e non ha il minimo dubbio sull'esito del suo processo. Si dichiara innocente e sostiene che invece d'aver ordinato la morte di Blanc de Renouard, si oppose a questa esecuzione. Confessa le sue opinioni socialiste, ma sostiene di non aver presa alcuna parte agli incendi e agli assassinii.

Non era maestro di scuola, come si disse, insegnava solo privatamente a leggere e scrivere.

Chi ha tempo non aspetti tempo. — Il primo colpo di tosse è ben di sovente il primo tocco dell'agonia. Una tosse trascurata è quasi sempre la causa di quel terribile male la *tisi* che estingue sul fior degli anni tante care esistenze. Le pastiglie di more del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tosse incipiente; ed in un sol giorno di cura se ne risolvono i benefici effetti.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia. Ogni scatola costa L. 1.50. Per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di posta.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comestacci, Venezia farmacia Botner alla Croce di Mula.

Ultima Posta

Visita reale.

Roma 9. L'arciduca Salvatore di Toscana, giunto stamane a Roma, si recerà a visitare il Re. Gli verrà dato un pranzo al Quirinale.

Nuovo ambasciatore.

Confermasi che sir Layard succederà a Paget nell'ambasciata a Roma.

I trasformisti e Mancini.

I trasformisti del centro avrebbero deciso di attaccare a fondo l'on. Mancini, ma non si dà che poca importanza a questi sforzi per provocare una crisi.

Bilanci.

La commissione generale del bilancio approvò la relazione dell'on. Botta sul bilancio della marina.

Italia ed Egitto.

Verranno prossimamente pubblicati i documenti delle trattative fra l'Italia e il governo egiziano per la punizione degli autori della strage di Baillat.

Da questi documenti risulta che il governo egiziano si dichiarò pronto a riaprire il processo contro gli autori di quella strage. Il processo verrà tenuto al Cairo. Il governo italiano, costituitosi parte civile, sarà rappresentato da Figari Boy.

L'Ezio II condannato.

La Corte d'Appello di Roma nell'udienza di stamane confermò la sentenza del Tribunale che condannò a tre mesi di carcere il gerente dell'Ezio II per ingiuria e diffamazione verso il deputato Martinelli.

La questione ferroviaria.

È confermato il peggio accordo dei ministri nella questione ferroviaria. Si ammettono le voci sparse di trattative per la concessione di una parte della rete delle ferrovie italiane alla Società immobiliare di Parigi.

X marzo.

In varie città si commemora oggi il 11 anniversario della morte del grande ispiratore dell'unità della Patria. A Bologna, l'Associazione democratica presieduta da Saffi, Cokeri, Carducci ecc. deporrà corone votive nella strada che porta il nome di Mazzini.

Telegrammi

Italia.

Messina 8. La capitaneria di porto comunica, il naufragio del vapore germanico *Brismann* sulla costa della Sicilia nella notte del 6 al 7. Nessuna perdita di uomini. Attendonsi particolari.

Inghilterra.

Londra 8. (Camera dei Comuni). Fitzmaurice, rispondendo a Worms, dice che il portogallo dichiarò che nessuna spedizione al Congo si prepara.

Gladstone rispondendo a Northcote, rievoca di fissare il giorno della discussione della mozione relativa alla liberazione di Parnell.

Londra 9. Un dispaccio allo Standard dice che in caso d'attacco della squadra francese gli abitanti di Tamatava abbandonerebbero la città, e si ritirerebbero nell'interno dell'isola.

Londra 9. Il Morning Post dice che fin a ieri sera gli sforzi delle potenze per indurre la Rumenia ad accettare le decisioni della conferenza, riuscirono infruttuosi.

Irlanda.

Dubino 9. Certo Hodnett, sospettato di complicità nell'invio della lettera esplosiva a Spencer fu arrestato.

Egan ex-tesoriere della land league è partito e credesi rifugiato in Francia.

Spagna.

Madrid 9. Tre operai andalusi che cercavano di affiggere alle società segrete operai delle campagne di Badajoz e Villanueva furono arrestati.

Egitto.

Cairo 9. Golvin fecesi a Londra a regolare la liquidazione dei beni dello Stato.

Francia.

Parigi 9. Byrns fu posto in libertà ierarchia perché riconosciuto innocente. Il governo rifiutò l'estradizione.

Parigi 9. La dimostrazione degli operai è fallita.

Vennero eseguiti alcuni arresti fra i quali dicesti Luisa Michel.

Un gruppo di 500 persone si recò verso l'Eliseo, ma la polizia sbarbò il passaggio. Si dispersero tranquillamente.

Baviera.

Monaco 9. Il Re di Baviera ha conferito al principe Tommaso l'Ordine Supremo di S. Uberto. Il principe Tommaso riparte domenica mattina per Torino.

Grecia.

Atene 9. Comandoro è agonizzante.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 8 marzo.

Gli affari non presentano oggi nulla di meglio, e tutto si tiene nel disimpegno di pochi bisogni, tanto nelle greggie che nei lavorati, con prezzi senza variazioni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 89.50 ad 89. — Id. god. 1 luglio 87.68 a 87.55. Londra 8 mesi 25.07 a 25.14. Francese a vista 100.20 a 100.35.

Valute.

Pezzi da 50 franchi da 20.10 a 20.13; Banco austriaco da 211.55 a 211.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 9 marzo.

Rendita 5 Ojo 82.80; Rendita 5 Ojo 115.85 Rendita italiana 89.50; Ferrovie Lomb. 119. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.26; Italia 14 —; Loggese 102.14 Rendita Turca 12.55.

BERLINO, 9 marzo.
Mobiliare 540.50; Austriaco 578. — Lombardi 245. —; Italiana 50.60.

LONDRA, 8 marzo.
Inglese 102.916 —; Italiano 88.58; Spagnolo —; Turco —.

FIRENZE, 9 marzo.
Napoleoni d'oro 20.10 —; Londra 25.11; Francese 100.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana 702. —; Credito Italiano 50.50; Billette 768. —; Rendita italiana 89.57. —

VIENNA, 9 marzo.
Mobiliare 309.40; Lombardi 149.75; Ferrovie Stato 387. —; Banca Nazionale 880. —; Napoleoni d'oro 9.49; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.75; Austriaca 79.45.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 10 marzo.
Rendita austriaca (carta) 79.45; Id. autr. (arg.) 78.45. Id. autr. (oro) 97.65 Londra 119.85. Nap. 9.50. —

MILANO, 10 marzo.
Rendita italiana —; serali 99.80. Napoleoni d'oro —; 20.12

PARIGI, 10 marzo.
Chiusura della sera Rend. It. 89.35.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Si cercano due stanze unite decentemente ammobigliate, con vista sopra giardini, o con estesa prospettiva verso le colline.

Dirigersi all'ufficio del giornale.

ACQUA di CILLI

Dalla fonte di TEMPELBRUNNEN, cura di ROHITSCH-SANERBRUNN si ottiene l'acqua acidula minerale cosiddetta Acqua di Cilli.

Da una esatta analisi del professor BUCHNER si rilevarono le seguenti risultanze a 10.25. C. in 10,000 parti di peso:

Carbonato di protossido di ferro	0.0480
do. » magnesia	22.5422
do. » calce	7.1842
do. » soda	7.6777
Solfato di calce	0.8616
Solfato di soda (sale di Glauber)	19.6068
Cloruro di soda	1.8950
Acido carbonico semicombinato	18.1593
Acido carbonico libero	34.4907
Acido carbonico assieme	42.6500

Quest'acqua benefica, come si vede dall'accurata analisi del prof. BUCHNER, per la sua straordinaria abbondanza d'acido carbonico ed in forza del grande contenuto di solfato di soda, ha un'importanza indiscutibilmente igienica ed oltre a ciò, quest'acqua, mescolata col vino od altra bevanda, forma una delle migliori bibite rinfrescanti nella stagione d'estate.

Nei luoghi poi ove regnano le febbri intermittenti è il miglior preservativo, in grazia al contenuto del sale di Glauber (solfato di soda), e non può né potrà mai essere sostituita con nessun altro acido che si trova in commercio, perché di solito mancante del suddetto solfato.

Come rimedio è la fonte di approvata efficacia nei catarri dello stomaco e degli intestini, dilatazione dello stomaco a cardialgia, ulcerazioni dello stomaco (ulcus ventriculi), ingorgi della milza e fegato, itterizia, calcoli renali e biliari, diabete, nelle ipertrofie, nei catarri della laringe e dei bronchi, febbre intermittente e delle sue conseguenze, catarro dello vesicchio e catarro degli organi sessuali femminili, clorosi ecc.

Le commissioni che gentilmente si vorrà trasmettere, preghi indirizzare o ai depositi:

a Milano Sig. J. Maffei, Birreria Treuk, Galleria da Cristoforo;
a Udine, Sig. M. Andriano Ranike,
a Bologna, Sig. J. Zolnay, Via Santa Margherita,
a Roma, Sig. Domenico Cirignoni, Via Torre Argentina,
a Genova, Sig. F. Peregallo, Via Caffaro, oppure alla sottoscritta Direzione:
La Direzione della Stabilimento di cura Rohitsch-Sauerbrunn.

SEMI BACCHI SEMI BACCHI!

Seme dei Pirenei a botzolo giallo e bianco e della vera marca Darbousse e del Vero di N. Laval a comp. di Milano.

Prezzi

Cultiva perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla del Vero per ogni uggia di 25 grammi L. 16. Suddetto per ogni 100 colture (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Parazzani e Comp. Via della Prefettura N. 6.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana.

Capitale Sociale per i tre rami

81 MILIONI DI FRANCHI 81

Capitale versato L. 14.350.000

Operazioni della Compagnia

Nel ramo Incendio: Assicurazioni contro i danni occasionali dell'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore della caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio o la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine, fisso - Dotati - Rendite vitalizio immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzia di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone ed alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano N. 41

NEGROZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Menzotovechio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringigiali, oggetti ottici ed inoranti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutta l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia.

DENOMINAZIONE	Valore Azioni	Valore Azioni	Valore Azioni
Comp. d'Assen. di Milano	5280	1040	21400
Comp. Anonima di Torino	500	876	2500
Assicur. Gener. di Trieste	10000	800	4250
Comp. Reale di Milano	1000	400	1700
Comp. Reale di Milano	500	500	500
Italiana di Assicuraz.	3000	1000	1000
Italia	2000	400	8100
Cassa Patrona	500	125	110
La Bontà	1000	400	2000
The Gratham	500	115	115
La Nazionale	2000	500	12000
Cassa Generale Agricola	500	125	88
Il Mondo	500	200	120
Il Danubio	500	500	875
La Centrale	500	125	125
The London and Lancashire	825	63.60	108.25
Lloyd Suisse	5000	1000	2500
La Confiance	500	200	910
La Nation	500	300	300
Prima Società Ungherese	10000	1000	11000
La Fondaria	500	300	1000
Azienda Assicuratrice	1000	800	1040
Il Sole	500	500	1040
L'Aquila	500	100	2295
Il Mondo	500	125	125
British and Foreign	500	100	550.25
Fondaria	250	125	140
L'Agraria	500	50	50
Le Phénix	5000	1000	17000
La Rialto	1000	200	500
L'Urbaine et La Seine	500	125	7
La Renaissance	5000	1250	8000
L'Union	1000	1000	1015
L'Urbaine	500	200	1200
L'Armenant	500	125	115
Le Comptoir maritime	5000	1250	1500
SOCIETÀ MUTUE	—	—	—
Società Reale	—	—	—
La New York	—	—	—

REFOSCO D'AQUILA

a cent. 60 al LITRO

nel Magazzino di VINO di FRANCESCO COMITIS in Via Portanuova, N. 9.

REFOSCO D'AQUILA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontoli (Filippuzzi) farmacisti; G. e R. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoli; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spalato, Ajlinovic; Graz, Grabrovitz; Fiume, G. Prodrum, Jakel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, a sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da considerarsi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti carenti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi dei Vosgi dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Ranacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Singeneta Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Berthel, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra TELA la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i migliori modelli ed i consumatori non trovando uguale alla nostra in tale all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gelfa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, che riconosciamo per vera dalla nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli infiammamenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nelle leucorree, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calti ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra TELA di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Pezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15. e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzitutto TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Sue devotissime INDOCENTO MARELLI.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vacche, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gonfiore e delle glandole. Per mollette, vescicole, cappelletti, puntine, forfora, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nello R. Senato di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 29.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana „ 3. —
piccola „ 1. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché inquina del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Milano.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e erapaci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosera e Sandri** dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati fino.

Merzariovecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 100000 1 chilo
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 190.
- Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grucolo.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70
- Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero lodigiano** — > 3. —
- (seme pulito)
- Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro orzo granitaceo fornisce un latte buonissimo ad un burro puro buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bullo costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza tirolense** 400. — > 4.25
- Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero e tirato d'Alaska** 400. — > 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sublie** 350. — > 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna a qualità** 180. — > 1.75
- 45 **LUPINELLA o seme bianco (arocetta)** 140. — > 1.60
- Seme agnoscuto: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (seme agnoscuto)** — > 0. —
- L'unico pianta che cresce alle più forti altitudini. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o PAJETTONE (Bellum Mallum)** 60. — > 0.70
- Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanesi lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta** Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depereisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depereimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza,

LA SALUTE

- Polveri pectorali Pappi**, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00
- Sciroppo d'Achete bianco**, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. > 2.00
- Quantalico Pontoli**, rimedio contro il dolor di denti > 2.00
- Sciroppo di Bisfosforato di calcio e ferro**, rimedio contro la rachitide, scrofola, tibia infantile, epilessia > 2.00
- Acqua Anacardina**, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura > 2.50
- Elisir Coca**, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco > 1.50
- Sciroppo di china ferruginosa**, rimedio contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco > 1.50
- Il mirto Gloria**, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti > 2.50
- Estratto Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e blando purgativo Boli da litro > 0.75
- Polveri disinfettanti per cavalli**, rimedio contro le tignole, le tosse per infiammazioni nonché reumatisme per la bolognina > 1.50
- Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrare dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia: la **Farina Lattica Nestlé**, miracoloso alimento per bambini; il rinomato **Olio di Morina**, di Terranova e Norvegia, **Sapuni e profumerie igieniche** delicatissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.
- Acque minerali** delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche.